

COMUNE DI LENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

RELAZIONE TECNICA

Proposta di istituzione del Centro Operativo Territoriale Nord dell'ATI Siracusa con sede nel Comune di Lentini

Area territoriale di riferimento: Lentini – Carlentini – Francofonte

1. OGGETTO

La presente relazione tecnica è finalizzata a sottoporre all'Amministrazione comunale e al Consiglio comunale di Lentini e comuni limitrofi una proposta istituzionale volta a chiedere all'**Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa (ATI Siracusa)** e ad **Aretusacque S.p.A.**, gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale di Siracusa, l'individuazione del Comune di Lentini quale sede di un **Centro Operativo Territoriale** riferito all'area settentrionale dell'ATI.

La proposta riguarda in particolare il territorio dei Comuni di:

- Lentini;
- Carlentini;
- Francofonte.

L'iniziativa non mira alla costituzione di un nuovo Ambito Territoriale Ottimale, né alla separazione dei tre Comuni dall'ATI Siracusa, né alla costituzione di un gestore autonomo.

Essa è finalizzata esclusivamente a realizzare una **articolazione territoriale organizzativa e operativa del gestore unico**, nel rispetto del principio di unicità della gestione del Servizio Idrico Integrato.

2. QUADRO NORMATIVO

2.1. Normativa statale

Il Servizio Idrico Integrato è disciplinato, in particolare, dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

L'art. 147 disciplina l'organizzazione territoriale del servizio e stabilisce il principio dell'organizzazione per Ambiti Territoriali Ottimali.

L'art. 149 disciplina il **Piano d'Ambito**, che costituisce lo strumento fondamentale di programmazione del Servizio Idrico Integrato e comprende, tra gli altri elementi:

- la ricognizione delle infrastrutture;
- il programma degli interventi;
- il modello gestionale e organizzativo;
- il piano economico-finanziario.

Il modello gestionale e organizzativo costituisce pertanto parte integrante della programmazione del servizio e definisce le modalità attraverso le quali il gestore assicura concretamente il servizio sul territorio.

2.2. Normativa regionale siciliana

La Regione Siciliana disciplina il settore attraverso la legge regionale 11 agosto 2015, n. 19, recante "Disciplina in materia di risorse idriche".

In attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 19/2015, il territorio regionale è stato organizzato in nove Ambiti Territoriali Ottimali.

Il territorio dell'ATI Siracusa corrisponde all'ambito provinciale di riferimento.

La documentazione regionale più recente conferma il permanere dell'articolazione della Sicilia in nove Ambiti Territoriali Ottimali, sulla base della L.R. n. 19/2015 e del D.A. n. 75 del 29 gennaio 2016.

Ne consegue che la presente proposta **non intende modificare il perimetro dell'ATO Siracusa**.

3. L'ATI SIRACUSA

L'ATI Siracusa costituisce l'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale di Siracusa.

L'ATI ha approvato il Piano d'Ambito e ha successivamente proceduto all'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato secondo il modello previsto dalla normativa vigente.

La gara per la selezione del socio privato operativo della costituenda società cui affidare la concessione trentennale del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito di Siracusa è stata aggiudicata al costituendo RTI formato da **ACEA Molise S.r.l. e Cogen S.p.A.**, come risulta dalla deliberazione di aggiudicazione definitiva del 27 gennaio 2025.

La successiva Convenzione tra ATI Siracusa e Aretusacque S.p.A. disciplina i rapporti tra ente di governo dell'ambito e gestore. La Convenzione è stata pubblicata dall'ATI nel gennaio 2026.

4. IL PIANO D'AMBITO ATI SIRACUSA

Il Piano d'Ambito dell'ATI Siracusa costituisce il documento fondamentale per la programmazione del Servizio Idrico Integrato.

Particolarmente rilevante ai fini della presente proposta è il capitolo dedicato al:

"Modello gestionale e organizzativo"

La documentazione del Piano d'Ambito individua espressamente una sezione relativa alla:

"Articolazione territoriale"

Il Piano prevede un'organizzazione articolata territorialmente attraverso **tre aree operative**, a copertura dell'intero territorio dell'ATO, con la previsione di un centro operativo per ciascuna area.

La stessa documentazione considera il decentramento territoriale di alcune funzioni come uno strumento funzionale al miglioramento del servizio.

Questa previsione costituisce il principale presupposto tecnico della presente proposta. Le previsioni richiamate sono documentate nell'estratto integrale delle pagine 206–213 del Piano d'Ambito, allegato alla presente relazione (Allegato B), cui si rinvia per il testo completo dell'articolazione territoriale, dell'organigramma e del dimensionamento previsti.

La richiesta del Comune di Lentini non consiste pertanto nell'introdurre un modello estraneo alla pianificazione dell'ATI, ma nel chiedere la concreta attuazione di un'articolazione territoriale già contemplata dal Piano d'Ambito.

5. LE AREE OPERATIVE TERRITORIALI

Il modello gestionale previsto dal Piano d'Ambito considera l'articolazione territoriale come strumento per assicurare una maggiore prossimità del gestore rispetto alle esigenze del territorio.

Le aree operative possono essere utilizzate per organizzare:

- attività tecniche;
- manutenzione;
- pronto intervento;
- gestione degli impianti;
- logistica;
- rapporti con l'utenza;
- attività amministrative e operative;
- presidio territoriale.

La documentazione tecnica predisposta per l'affidamento conferma inoltre che il Manuale di gestione del gestore deve prevedere, ove individuate, le **aree operative territoriali**, specificando il personale e i beni funzionali dislocati presso tali aree.

Il disciplinare tecnico prevede infatti che il Gestore disponga di un'adeguata organizzazione e che il Manuale di gestione comprenda anche l'individuazione di eventuali aree operative territoriali e delle risorse ad esse assegnate.

6. PRINCIPIO DI UNICITÀ DELLA GESTIONE

La proposta deve essere interpretata alla luce del principio di unicità della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Pertanto:

non si propone la costituzione di un nuovo ATO;

non si propone l'uscita di Lentini dall'ATI Siracusa;

non si propone un gestore autonomo;

non si propone un nuovo soggetto giuridico;

non si propone una gestione separata.

Si propone esclusivamente una **articolazione territoriale interna al gestore unico**.

L'unità organizzativa proposta rimarrebbe quindi integralmente subordinata alla struttura societaria e gestionale di Aretusacque S.p.A.

7. PERCHÉ LENTINI

L'individuazione di Lentini quale sede del Centro Operativo Territoriale Nord è motivata da ragioni di carattere:

- geografico;
- infrastrutturale;
- gestionale;
- demografico;
- logistico;
- economico.

Lentini costituisce un centro urbano strategico nella parte settentrionale del territorio siracusano e presenta una naturale relazione funzionale con Carlentini e Francofonte.

L'area costituisce inoltre un sistema territoriale omogeneo sotto il profilo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

La scelta di Lentini consentirebbe di collocare il presidio operativo in posizione baricentrica rispetto al territorio di riferimento.

8. IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE LENTINI–CARLENTINI–FRANCOFONTE

La scelta dell'area territoriale proposta non è fondata esclusivamente su considerazioni amministrative.

Esistono infatti relazioni infrastrutturali tra i sistemi idrici e fognari dei Comuni.

In particolare, il territorio di Lentini presenta connessioni con Carlentini per quanto riguarda:

- approvvigionamento idrico;
- reti acquedottistiche;
- sistemi fognari;
- infrastrutture di depurazione.

Il sistema di depurazione di Lentini assume inoltre una rilevanza sovracomunale.

Queste caratteristiche rendono opportuno un modello di gestione territoriale che consideri il sistema infrastrutturale nel suo complesso anziché trattare separatamente i singoli Comuni.

9. FUNZIONI DEL CENTRO OPERATIVO TERRITORIALE NORD

Si propone che il Centro Operativo Territoriale Nord svolga, secondo le modalità definite da Aretusacque, almeno le seguenti funzioni.

9.1. Manutenzione

- manutenzione ordinaria delle reti;
- manutenzione delle infrastrutture;
- interventi su guasti;
- ricerca e riparazione delle perdite;
- manutenzione delle apparecchiature.

9.2. Pronto intervento

Il Centro dovrebbe costituire il presidio territoriale di riferimento per:

- rotture delle condotte;
- interruzioni del servizio;
- guasti alle infrastrutture;
- problemi alla rete fognaria;
- emergenze presso gli impianti;
- situazioni di rischio per la continuità del servizio.

9.3. Gestione tecnica

Il presidio dovrebbe assicurare:

- sopralluoghi;
- controllo delle reti;
- verifica delle pressioni;
- controllo dei serbatoi;
- controllo degli impianti;
- aggiornamento del catasto delle infrastrutture.

9.4. Gestione delle utenze

Ove ritenuto compatibile con l'organizzazione societaria:

- sportello territoriale;
- assistenza agli utenti;
- gestione delle segnalazioni;
- informazioni;
- supporto alle pratiche.

10. PERSONALE E DOTAZIONI

La presente proposta non intende predeterminare il numero degli addetti.

Si propone tuttavia che Aretusacque definisca, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, una dotazione minima coerente con le funzioni affidate al Centro.

La dotazione potrà comprendere:

- responsabile territoriale;
- tecnici;
- personale operativo;
- squadre di manutenzione;
- personale di reperibilità;
- mezzi;
- attrezzature;
- materiali;
- magazzino.

Il dimensionamento dovrà essere definito sulla base dei carichi di lavoro effettivi e degli standard di servizio.

11. TELECONTROLLO E DIGITALIZZAZIONE

Il Centro Operativo Territoriale dovrebbe essere integrato nel sistema di telecontrollo centralizzato del gestore.

Il disciplinare tecnico prevede infatti l'utilizzo di strumenti per il rilevamento di:

- pressioni;
- portate;
- livelli;
- stati degli impianti;
- allarmi;
- parametri di qualità.

È inoltre previsto un sistema centralizzato di telecontrollo.

La struttura territoriale proposta dovrebbe quindi operare come presidio locale integrato nel sistema centrale di Aretusacque.

12. PIANO TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI

La presente proposta prevede inoltre la predisposizione di un:

"Piano Territoriale degli Interventi 2027–2036"

per l'area: **Lentini – Carlentini – Francofonte.**

Il Piano dovrebbe individuare almeno:

- infrastrutture interessate;
- criticità;
- priorità;
- interventi;
- costi;
- tempi;
- fonti di finanziamento;
- cronoprogramma;
- indicatori di risultato.

Il Piano territoriale non sostituirebbe il Piano d'Ambito, il Programma degli Interventi o il Piano Economico-Finanziario.

Costituirebbe invece uno strumento di dettaglio territoriale coerente con tali documenti.

13. TRASPARENZA DEGLI INVESTIMENTI

Si propone che, per il territorio interessato, siano annualmente resi disponibili:

- interventi programmati;
- interventi finanziati;
- interventi avviati;
- interventi conclusi;
- importi;
- tempi di realizzazione;
- eventuali scostamenti.

Tale sistema consentirebbe ai Comuni di verificare concretamente l'attuazione degli investimenti previsti.

14. COORDINAMENTO CON LA MANUTENZIONE STRADALE

Particolare rilevanza assume il coordinamento tra gli interventi sulle infrastrutture idriche e gli interventi di manutenzione stradale.

Si propone pertanto l'istituzione di una procedura di coordinamento tra:

Comune di Lentini e Aretusacque S.p.A.

finalizzata a evitare la realizzazione di interventi stradali definitivi prima della conclusione dei lavori sulle reti idriche e fognarie.

La programmazione dovrebbe seguire, ove tecnicamente possibile, il seguente ordine:

1. verifica dello stato delle reti;
2. individuazione delle infrastrutture da sostituire;
3. realizzazione degli interventi idrici e fognari;
4. ripristino provvisorio;
5. verifica della stabilità degli interventi;
6. rifacimento definitivo della pavimentazione stradale.

Il modello consentirebbe di ridurre il rischio di duplicazione dei lavori e di utilizzare più efficacemente le risorse pubbliche.

15. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Si propone l'adozione di specifici indicatori territoriali, tra cui:

- numero di guasti;
- tempo medio di intervento;
- tempo medio di riparazione;
- numero di interruzioni del servizio;

- perdite idriche;
- pressione media della rete;
- numero di reclami;
- tempi di risposta;
- interventi programmati;
- interventi realizzati;
- investimenti effettuati.

Gli indicatori dovrebbero essere verificati almeno annualmente.

16. TAVOLO PERMANENTE TERRITORIALE

Si propone l'istituzione di un tavolo permanente composto da:

- ATI Siracusa;
- Aretusacque S.p.A.;
- Comune di Lentini;
- Comune di Carlentini;
- Comune di Francofonte.

Il tavolo dovrebbe riunirsi almeno semestralmente e avere il compito di:

- verificare il funzionamento del Centro;
- esaminare le criticità;
- monitorare gli investimenti;
- verificare i tempi di intervento;
- coordinare gli interventi infrastrutturali;
- proporre eventuali aggiornamenti organizzativi.

17. RAPPORTO CON IL PIANO D'AMBITO

La proposta è coerente con la struttura del Piano d'Ambito perché non introduce un nuovo ambito giuridico.

Essa mira invece a dare concreta attuazione alla previsione relativa all'articolazione territoriale del modello gestionale.

Il Piano d'Ambito individua infatti il modello organizzativo e una specifica articolazione territoriale attraverso aree operative e centri operativi.

18. RAPPORTO CON LA CONVENZIONE ATI–ARETUSACQUE

La Convenzione ATI–Aretusacque costituisce il riferimento contrattuale per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

La richiesta del Comune dovrà pertanto essere rivolta contestualmente: **all'ATI Siracusa** in qualità di ente di governo dell'ambito, e **ad Aretusacque S.p.A.** in qualità di gestore.

L'ATI dovrà essere chiamata a verificare la coerenza della proposta con:

- Piano d'Ambito;
- Programma degli Interventi;
- PEF;
- Convenzione di gestione;
- atti di gara.

Aretusacque dovrà essere chiamata a valutare la proposta nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale.

19. NATURA DELLA RICHIESTA

La richiesta del Comune di Lentini deve essere qualificata come:

proposta di articolazione organizzativa territoriale

e non come:

istituzione di un nuovo subambito giuridico.

Questa distinzione è essenziale per evitare conflitti con il principio di unicità della gestione.

20. RICHIESTE SPECIFICHE

Il Comune di Lentini propone pertanto:

A.

l'individuazione di una **Area Operativa Territoriale Nord**;

B.

l'individuazione di **Lentini quale sede del relativo Centro Operativo**;

C.

l'estensione funzionale dell'area ai Comuni di **Lentini, Carlentini e Francofonte**;

D.

la definizione delle funzioni del Centro;

E.

l'individuazione delle risorse umane e strumentali;

F.

la predisposizione di un Piano Territoriale degli Interventi 2027–2036;

G.

la predisposizione di un quadro annuale degli investimenti territoriali;

H.

l'istituzione di un tavolo permanente ATI–Aretusacque–Comuni;

I.

il coordinamento tra interventi sulle reti idriche/fognarie e manutenzione stradale;

L.

l'adozione di indicatori territoriali di performance.

21. CONCLUSIONI

La proposta presenta una significativa base tecnica e amministrativa perché:

1. non modifica il perimetro dell'ATO Siracusa;
2. non modifica il soggetto gestore;
3. non introduce un nuovo ente;
4. non modifica il principio di unicità della gestione;
5. utilizza una forma organizzativa già contemplata dal Piano d'Ambito;
6. è coerente con la previsione di aree operative territoriali;
7. risponde all'esigenza di prossimità del servizio;
8. valorizza le interconnessioni infrastrutturali tra Lentini, Carlentini e Francofonte;
9. migliora la capacità di pronto intervento;
10. consente una programmazione territoriale degli investimenti;
11. consente il coordinamento con la manutenzione stradale;
12. rafforza il controllo pubblico sull'attuazione degli interventi.

Per tali ragioni si ritiene tecnicamente opportuno sottoporre all'ATI Siracusa e ad Aretusacque S.p.A. la proposta di individuare **Lentini quale sede del Centro Operativo Territoriale Nord**, con competenza funzionale sul territorio di Lentini, Carlentini e Francofonte.

Lentini, _____ 2026

Il Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Settore

COMUNE DI LENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO:

Servizio Idrico Integrato – Proposta di istituzione dell'Area Operativa Territoriale Nord dell'ATI Siracusa e individuazione del Comune di Lentini quale sede del relativo Centro Operativo Territoriale, con riferimento ai Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte. Atto di indirizzo e richiesta formale all'ATI Siracusa e ad Aretusacque S.p.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che il Servizio Idrico Integrato comprende i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili, nonché i servizi di fognatura e depurazione;

che il territorio della Regione Siciliana è organizzato, ai fini della gestione del Servizio Idrico Integrato, secondo gli Ambiti Territoriali Ottimali individuati dalla normativa regionale;

che il territorio dell'ATI Siracusa costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento per i Comuni della provincia di Siracusa;

che il Comune di Lentini appartiene all'ATI Siracusa;

che appartengono al medesimo Ambito anche i Comuni di Carlentini e Francofonte;

VISTO

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, con particolare riferimento agli articoli 147 e seguenti in materia di Servizio Idrico Integrato;

la legge regionale 11 agosto 2015, n. 19, recante "Disciplina in materia di risorse idriche";

il D.A. n. 75 del 29 gennaio 2016 relativo alla delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali regionali;

il Piano d'Ambito dell'ATI Siracusa;

la Convenzione tra ATI Siracusa e Aretusacque S.p.A. per la gestione del Servizio Idrico Integrato;
gli atti relativi alla procedura di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATI Siracusa;
il modello gestionale e organizzativo contenuto nel Piano d'Ambito;

CONSIDERATO

che il Piano d'Ambito dell'ATI Siracusa dedica una specifica sezione al modello gestionale e organizzativo;

che nell'ambito di tale modello è prevista un'articolazione territoriale del servizio attraverso aree operative;

che il Piano d'Ambito prevede la presenza di centri operativi a servizio delle aree territoriali individuate;

che la documentazione tecnica relativa all'affidamento prevede la possibilità di individuare aree operative territoriali e di specificare il personale e i beni funzionali dislocati presso le stesse;

che tale articolazione territoriale è finalizzata a garantire una gestione maggiormente aderente alle esigenze dei territori;

RILEVATO

che il territorio dei Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte presenta caratteristiche geografiche, infrastrutturali e funzionali tali da rendere opportuna una gestione operativa territorialmente coordinata;

che il sistema infrastrutturale idrico e fognario dei tre Comuni presenta elementi di interconnessione e di reciproca funzionalità;

che in particolare il territorio di Lentini presenta infrastrutture di rilevanza sovracomunale;

che l'istituzione di un presidio operativo territoriale consentirebbe di ridurre i tempi di intervento e migliorare la capacità di manutenzione delle infrastrutture;

CONSIDERATO ALTRESÌ

che l'attuale fase di avvio e consolidamento della gestione da parte di Aretusacque S.p.A. rappresenta un momento particolarmente favorevole per definire l'organizzazione territoriale del servizio;

che una struttura operativa localizzata a Lentini potrebbe costituire un punto di riferimento per il quadrante settentrionale dell'ATI Siracusa;

che tale struttura non comporterebbe la costituzione di un nuovo Ambito Territoriale Ottimale;

che la proposta non comporterebbe l'uscita dei Comuni interessati dall'ATI Siracusa;

che la proposta non comporterebbe la costituzione di un gestore autonomo;

che la proposta è finalizzata esclusivamente alla definizione di un'articolazione organizzativa territoriale del gestore unico;

RITENUTO

opportuno promuovere un confronto istituzionale con l'ATI Siracusa e con Aretusacque S.p.A. finalizzato all'individuazione di Lentini quale sede del Centro Operativo Territoriale Nord;

ritenuto opportuno estendere l'area di riferimento del Centro ai Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte;

ritenuto opportuno chiedere che il Centro sia dotato di adeguate risorse tecniche, operative e logistiche;

ritenuto opportuno chiedere la predisposizione di un piano territoriale degli interventi per il periodo 2027–2036;

ritenuto opportuno coordinare la programmazione degli interventi sulle reti idriche e fognarie con gli interventi di manutenzione e rifacimento delle strade comunali;

DELIBERA

1.

Di approvare la relazione tecnica allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

2.

Di esprimere l'indirizzo politico-amministrativo del Comune di Lentini volto alla costituzione, nell'ambito dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato dell'ATI Siracusa, di una:

AREA OPERATIVA TERRITORIALE NORD

con sede del relativo Centro Operativo nel Comune di Lentini.

3.

Di proporre che l'Area Operativa Territoriale Nord abbia quale area di riferimento i Comuni di:

- Lentini;
- Carlentini;
- Francofonte.

4.

Di chiedere formalmente all'**ATI Siracusa** di sottoporre la proposta all'esame degli organi competenti e di verificarne la coerenza con:

- Piano d'Ambito;
- modello gestionale e organizzativo;
- Programma degli Interventi;
- Piano Economico-Finanziario;
- Convenzione di gestione;
- atti di gara.

5.

Di chiedere formalmente ad **Aretusacque S.p.A.** di valutare l'individuazione del Comune di Lentini quale sede del Centro Operativo Territoriale Nord, nell'ambito della propria autonomia organizzativa.

6.

Di chiedere che il Centro Operativo Territoriale sia strutturato, compatibilmente con l'organizzazione del Gestore, con:

- responsabile territoriale;
- personale tecnico;
- squadre operative;
- mezzi;
- attrezzature;
- materiali;
- struttura logistica;
- presidio per il pronto intervento.

7.

Di chiedere che il Centro costituisca il riferimento operativo territoriale per:

- manutenzione delle reti;
- pronto intervento;
- ricerca perdite;
- gestione delle emergenze;
- controllo delle reti;
- controllo degli impianti;
- attività tecniche;
- assistenza territoriale all'utenza.

8.

Di chiedere che il Centro Operativo sia integrato con i sistemi di telecontrollo e monitoraggio centralizzati di Aretusacque.

9.

Di chiedere all'ATI Siracusa e ad Aretusacque S.p.A. la predisposizione di un:

Piano Territoriale degli Interventi 2027–2036

relativo ai Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte.

10.

Di chiedere che il Piano Territoriale degli Interventi individui, almeno:

- infrastrutture interessate;
- criticità;
- priorità;
- interventi;
- costi;
- cronoprogramma;
- fonti di finanziamento;
- indicatori di risultato.

11.

Di chiedere che gli interventi programmati siano accompagnati da un quadro annuale degli investimenti territoriali, senza alterare il quadro tariffario e finanziario complessivo dell'ATO.

12.

Di chiedere l'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra:

- ATI Siracusa;
- Aretusacque S.p.A.;
- Comune di Lentini;
- Comune di Carlentini;
- Comune di Francofonte.

13.

Di chiedere che il tavolo territoriale si riunisca almeno con cadenza semestrale per verificare:

- stato delle reti;
- criticità;
- tempi di intervento;
- guasti;

- perdite;
- interventi programmati;
- interventi realizzati;
- investimenti;
- qualità del servizio.

14.

Di chiedere che siano individuati specifici indicatori territoriali di performance, con particolare riferimento a:

- tempi medi di pronto intervento;
- tempi medi di riparazione;
- numero di guasti;
- perdite idriche;
- interruzioni del servizio;
- reclami;
- investimenti realizzati;
- tempi di attuazione degli interventi.

15.

Di promuovere, attraverso il Centro Operativo Territoriale, un sistema stabile di coordinamento tra Aretusacque S.p.A. e i Comuni interessati per la programmazione degli interventi sulle reti idriche e fognarie e degli interventi di manutenzione stradale.

16.

Di chiedere che, ove tecnicamente possibile, gli interventi di rifacimento delle reti idriche e fognarie siano coordinati temporalmente con gli interventi di rifacimento del manto stradale, al fine di evitare successive riaperture delle carreggiate.

17.

Di dare mandato al Sindaco e alla Giunta comunale di:

- a) trasmettere la presente deliberazione all'ATI Siracusa;
- b) trasmettere la presente deliberazione ad Aretusacque S.p.A.;
- c) promuovere un incontro istituzionale con ATI Siracusa e Aretusacque;
- d) coinvolgere i Comuni di Carlentini e Francofonte;
- e) riferire al Consiglio comunale sugli esiti del confronto.

18.

Di invitare i Comuni di Carlentini e Francofonte ad adottare, ove condivisa, analoga deliberazione consiliare, al fine di presentare all'ATI Siracusa e ad Aretusacque una proposta territoriale congiunta.

19.

Di precisare che la presente deliberazione non comporta:

- modifica del perimetro dell'ATO Siracusa;
- costituzione di un nuovo ATO;
- costituzione di un subambito giuridicamente autonomo;
- separazione della gestione;
- costituzione di un nuovo gestore;
- modifica della titolarità del servizio.

20.

Di stabilire che la proposta costituisce esclusivamente un **atto di indirizzo politico-amministrativo e una richiesta di verifica e attuazione dell'articolazione territoriale del modello gestionale del Servizio Idrico Integrato**.

21.

Di dichiarare, previa separata votazione e ricorrendone i presupposti di legge, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

ALLEGATI

Allegato A

Relazione tecnica "Istituzione del Centro Operativo Territoriale Nord dell'ATI Siracusa con sede nel Comune di Lentini".

Allegato B

Estratto del Piano d'Ambito ATI Siracusa – Modello gestionale e organizzativo, pp. 206–213: articolazione territoriale, organigramma, dimensionamento e individuazione dei centri operativi.

Allegato C

Estratto della Convenzione ATI Siracusa–Aretusacque.

Allegato D

Quadro preliminare delle principali infrastrutture idriche e fognarie dell'area Lentini–Carlentini–Francofonte.

Allegato E

Schema preliminare del Piano Territoriale degli Interventi 2027–2036.

Il Presidente del Consiglio comunale

Il Segretario Generale

Il Sindaco
